COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

COMUNE DI TERRALBA
(Provincia di Oristano)

DELIBERAZIONE **del Consiglio Comunale**

N. 22	Del 07/06/2017

OGGETTO:
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE ANNI 2017/2019

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **7 giugno h. 20.00** in Terralba, nella Casa Comunale.
Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta ordinaria con l'intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	**Presente**	**Assente**
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	**Presenti**	**Assenti**	**Consiglieri**	**Presenti**	**Assenti**
Atzori Giampaolo	X		Oliva Giuliano		X
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario	X	
Dessì Giacomo		X	Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano		X	Soru Roberto		X
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino		X
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea	X	

	Presenti	**Assenti**
Totale	**11**	**6**

In assenza del Segretario Generale assiste il vice segretario Usai dott. Stefano

Il Sindaco, premesso che oramai i lavori del Consiglio procedono con la sola presenza della maggioranza e non più dei componenti della minoranza, invita l'assessore competente ad illustrare il punto all'ordine del giorno.

L'assessore Marongiu rammenta le dinamiche sottese al DUP quale strumento di programmazione e atto propedeutico al bilancio che traccia le linee e gli obiettivi da sviluppare; si sofferma sul convegno svoltosi in mattinata in tema di IUV sottolineando i grandi risultati ottenuti in tema di velocizzazione e certezza dei pagamenti. La circostanza che il comune di Terralba abbia anticipato – tra i primi in Sardegna - l'introduzione del codice identificativo univoco ha consentito di raggiungere importanti risultati tant'è che a distanza di solo qualche mese dall'uscita del ruolo circa l'80% dei contribuenti ha già provveduto al pagamento e possiamo visualizzarlo immediatamente sul portale. Si sofferma sui dati di maggior rilievo ed in particolare la costante riduzione dei tributi e l'aver creato condizioni che nei prossimi anni risulteranno utili per politiche di sviluppo.

Chiede di intervenire il vice sindaco dott. Siddi (il cui intervento si riporta integralmente).

"Nei cinque anni in cui ho avuto l'onore di ricoprire la carica assessoriale, il mio impegno politico e amministrativo ha avuto come finalità l'incremento dei beni immateriali così da migliorare l'identificazione e il senso di appartenenza dei Terralbesi nella propria comunità e, più in generale,

nella nazione sarda. A tal proposito si sono ripetuti circa 60 appuntamenti annui, alcuni dei quali prodotti dalle associazioni culturali locali. Durante questi incontri – che hanno costituito un appuntamento fisso per molti Terralbesi, disabituati da lungo tempo a sentirsi raccontare l'intreccio delle loro microstorie con la Storia generale – si è parlato di storia, archeologia, società, antropologia, letteratura, teatro, musica, imprenditoria. Si è voluto sfruttare i talenti dei giovani laureati Terralbesi e mettere a disposizione di tutti – attraverso un apposito spazio sul sito web comunale – le loro tesi universitarie, a dimostrare che la condivisione del sapere è uno straordinario motore di crescita per tutta la comunità Terralbese. Gran parte di queste manifestazioni si sono tenute nel teatro comunale che, grazie ai lavori attualmente in corso, a fine anno potrà essere riaperto e consegnato, finalmente a norma, alla comunità. Ogni estate, con impegno finanziario irrisorio da parte dell'ente, si è voluto riempire di appuntamenti le notti dei Terralbesi e dei turisti. Si è scelta la cultura per propagandare le nostre eccellenze enogastronomiche e paesaggistiche. Infatti, proprio in quest'ottica, per 4 anni si è organizzato il festival letterario a Marceddì, che ha visto alternare la presenza di celebrati scrittori sardi e italiani che hanno permesso alla nostra cittadina di occupare le pagine culturali dei quotidiani sardi, garantendo così la conoscenza e la diffusione delle nostre eccellenze a un pubblico ampio e variegato. Altra manifestazione che ha permesso di fungere da cassa di risonanza per i nostri prodotti enologici è stata Bovale jazz che, coniugando la musica con il vino Terralba doc, massima espressione della sapienza vitivinicola dei Terralbesi, ha permesso al nostro vino di essere citato nelle più prestigiose riviste specializzate. Sulla stessa falsariga si è tenuta ogni anno "calici di stelle", manifestazione enologica che fa da vetrina per le cantine del territorio e permette loro di far conoscere i propri prodotti di punta. Tutte queste manifestazioni, organizzate con impegno finanziario diretto davvero irrisorio, hanno permesso non solo di veicolare in modo positivo il nome di Terralba in ambito regionale, ma di avere un ritorno economico spropositato rispetto all' investimento e, in ultimo, hanno anche fatto sì che i Terralbesi riscoprissero la bellezza dello stare insieme e di fare comunità. Certamente però la manifestazione che ha avuto anche una maggiore ricaduta economica sulle attività produttive che agiscono nel nostro comune è stata la sagra delle Nieddittas, che negli ultimi anni ha visto migliaia di turisti eleggere Terralba meta di riferimento di tutta la Sardegna. Il tutto grazie anche alla disponibilità della CPA, azienda locale, leader nella mitilicoltura che, grazie al forte senso di appartenenza al territorio, ha proposto, per la prima volta nella storia del nostro comune, la sponsorizzazione di un'opera d'arte, nella fattispecie un murales realizzato nella parete sud della biblioteca comunale da un artista di fama internazionale e diventato dopo pochi mesi la cartolina identificativa di Terralba nel mondo.

Nel perseguire l'incremento dei beni immateriali hanno avuto notevole importanza sia l'inaugurazione della nuova sede dell'archivio storico comunale – avvenuta il 12 aprile del 2014 – che gli investimenti tesi alla realizzazione del museo archeologico. L'apertura della nuova sede dell'archivio storico fa parte di un processo di riscoperta e valorizzazione del passato – recente e non – della nostra comunità ed è un punto qualificante per una corretta politica di valorizzazione dei beni culturali e per lo sviluppo della ricerca e della didattica della storia attraverso l'uso delle fonti. L'archivio storico rappresenta un patrimonio unico di cultura e civiltà, essenziale per la salvaguardia della memoria storica locale: proprio per questo si è fortemente voluto continuare a renderlo fruibile, tanto che è stato appena aggiudicato un nuovo bando per la sua gestione finalizzato, tra l'altro, anche alla digitalizzazione dei documenti e alla creazione di un sito web che permetterà l'accesso online ai documenti stessi.

Altro pilastro fondamentale nella genesi del senso di appartenenza e nella conoscenza del passato della nostra comunità è l'istituzione del museo archeologico di casa Atzeni. Finalmente, nel febbraio 2014 l'amministrazione comunale ha acquisito – con il beneplacito della sovrintendenza archeologica – il materiale fino ad allora detenuto da privati e lo ha allocato al primo piano di casa Atzeni, sito idoneo a fungere da deposito. Nel dicembre 2014 si è dato incarico ad una società dello studio del logo e dell'immagine coordinata, della progettazione grafica e della stampa di 6 pannelli e di un video introduttivo full HD della durata di tre minuti. Nel dicembre 2015 sono stati impegnati i fondi per la realizzazione e l'installazione di 3 teche che andranno ad accogliere i materiali

archeologici individuati dal progetto espositivo redatto dal prof. Lugliè, incaricato nello stesso mese con un compenso di €10.000 sia per casa Atzeni che per la parte archeologica del Museo del Mare. Nel dicembre 2016 sono stati impegnati €37.000 per la ristrutturazione di casa Atzeni e l'adeguamento allo standard museale. Una volta terminati, questi lavori, cominciati lunedì scorso, permetteranno alla nostra comunità di avere il museo archeologico, vera porta di ingresso al nostro territorio, che sarà non solo un eccellente riferimento culturale ma anche un importante richiamo turistico in grado di generare un impatto economico positivo. E per dimostrare quanto l'amministrazione creda in questo progetto, si noti l'importo di €10.000 euro nel bilancio che ci apprestiamo ad approvare, necessario per redigere un piano di gestione degno di questo nome.

Riguardo al settore della pubblica istruzione, si è voluto premiare gli studenti particolarmente meritevoli ed economicamente disagiati della scuola secondaria di 1° e 2° grado con borse di studio che nel 2014 hanno riguardato 54 studenti, 41 nel 2015 e 65 nel 2016. Sono stati poi erogati i contributi per spese di trasporto agli studenti delle scuole superiori che hanno variato dai €61.000 del 2012 ai €50.000 del 2013, €55.551 del 2014 e €30.000 euro del 2015 e 2016. Questo evidente decremento è legato al maggior numero di iscritti all'istituto superiore di Terralba che non hanno diritto al rimborso. La frequenza degli scolari alla mensa per la scuola per l'infanzia ha visto negli anni un incremento; infatti nel 2013 sono stati venduti 16.890 pasti, 16.557 nel 2014, 17.067 nel 2015 e 17.699 nel 2016, segno anche della qualità del servizio.
Questa amministrazione ha avuto inoltre il merito di riuscire nell'intento di rilanciare, con successo, la Scuola Civica di Musica, facendo registrare in questi ultimi anni una progressiva crescita di adesioni, dando la possibilità ai numerosi appassionati locali, giovani e meno giovani, di coltivare la propria passione avvalendosi dell'insegnamento di validi e qualificati maestri e consentendo ai più dotati di mettersi in mostra ed essere apprezzati non solo dai nostri concittadini ma anche da chi professionalmente si occupa di musica.
L'amministrazione è certa che lo sport abbia un alto significato sociale perché oltremodo ricco di aspetti valoriali fortemente positivi. È altresì consapevole dell'importanza del ruolo e della funzione svolta dalle associazioni sportive locali nel processo di crescita psico-fisica dei giovani, soprattutto dei bambini e degli adolescenti, rappresentando per la comunità un punto di riferimento irrinunciabile ai fini della loro educazione, formazione morale e integrazione sociale. Ecco perché ha ritenuto giusto erogare contributi per l'attività ordinaria svolta dalle società sportive, indirizzandoli soprattutto alle società maggiormente attente ai settori giovanili. Sono stati concessi €8.000 nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2015 e €5.000 nel 2016. Mediante il ricorso alla formula della concessione in gestione, le associazioni hanno potuto fruire degli impianti sportivi comunali sostenendo la manutenzione ordinaria e così circa 1.000 nostri concittadini hanno potuto praticare il loro sport preferito in modo agonistico e continuativo. A partire dal 2013 si è tenuta ogni anno la "Giornata dello Sport" che ha permesso, senza oneri per il Comune, l'acquisto di cinque defibrillatori che sono stati allocati nelle strutture sportive comunali a garantire la sicurezza di chi pratica lo sport. Fra qualche settimana sarà possibile inaugurare la palestra comunale che, grazie al sostanzioso contributo della Banca di Credito Cooperativo di Arborea, ha subito un importante restyling funzionale e normativo.

Sono stati 5 anni intensi, intrisi di passione, di momenti di entusiasmo alternati ad altri di scoramento ma vissuti sempre con la voglia di dare il massimo per la cittadina che amo. Vi sono stati momenti terribili, come quelli dell'alluvione del 2013, che hanno messo a dura prova la resistenza di tutti e sono stati superati solo grazie alla solidarietà di tantissimi. Altri, sicuramente meno difficili ma altrettanto impegnativi, come quando neri corvi volteggiavano nel cielo terralbese pronti a tutto pur di sottrarci la Casa della Salute. Anche in quei momenti il lavoro serio e le reti relazionali hanno permesso a Terralba di mantenerla. Siamo consci che la Casa della Salute sarà un'opera che migliorerà il benessere e la qualità di vita di ognuno di noi.

Sono stati cinque anni vissuti in stretto contatto con le associazioni culturali, sportive, di volontariato e con la Pro Loco. Sono proprio queste associazioni ad essere il sale della nostra cittadina ed è solo grazie al loro impegno disinteressato, alla loro passione e alla loro presenza che si è riusciti ad incrementare i beni immateriali di Terralba. Grazie.
Sono stati cinque anni trascorsi gomito a gomito con gli operai del comune, gli impiegati, i funzionari, i consiglieri di maggioranza e di minoranza, gli assessori e il Sindaco. È doveroso ringraziare tutti, dall'operaio al segretario, perché senza la loro collaborazione e il loro lavoro, nessuna intuizione, nessuna proposta, seppur brillante, sarebbe potuta essere tradotta in realtà.
Tra i consiglieri di maggioranza certamente, più di tutti, sento di dover ringraziare il mio capogruppo Alessandro Cauli, che tanta parte ha avuto nella realizzazione di molte iniziative culturali portate avanti dall'Assessorato. Con gli assessori c'è sempre stato un clima di fiducia e di aiuto reciproco per finalizzare quello che era il meglio per Terralba. Ringrazio Franco Perra e Momo Dessì, con cui ho lavorato due anni; Roberto Marongiu, con cui abbiamo portato a termine molte iniziative che si sono intrecciate fra cultura e attività produttive; Cristina Manca, che ho reputato fin dall'inizio la magna mater della nostra amministrazione; Andrea Grussu, sempre presente e di sostegno in tutte le manifestazioni; e Alessandro Murtas, che si è sobbarcato l'onere, da assessore, di migliorare la qualità di vita di tanti Terralbesi in difficoltà. Infine, *last not but least*, il Sindaco: Pietro Paolo Piras. Ho ammirato in questi cinque anni un uomo di grande spessore intellettuale, di enormi capacità organizzative e di grande resistenza alla fatica. Hai sopportato pesanti e insensati attacchi con lucidità e raziocinio dimostrando – se ce ne fosse bisogno – da uomo degno e retto, la tua netta superiorità. Pietro, ti dico grazie per tutto quello che hai seminato in questi cinque anni. Gli uomini come te piantano alberi, non li tagliano e permettono così ad altri, in futuro, di godere della loro ombra.
Voglio terminare augurando a coloro che amministreranno Terralba dopo di noi di fare di più e meglio, certo però che nessuno di noi ha lasciato niente di intentato poiché, come disse Socrate, "Chi vuol muovere il mondo, prima muova sé stesso" e noi abbiamo coscienza di averlo fatto".

Prende la parola l'assessore Maria Cristina Manca. L'assessore ringrazia tutti i cittadini che, con il proprio voto, hanno consentito la partecipazione consiliare prima e giuntale poi; si sofferma – nei ringraziamenti – sul Sindaco sottolineando le doti organizzative e di rettitudine, pur non negando che agli inizi della consiliatura momenti di confronto aperto sull'operato dell'amministrazione. Ringrazia il Sindaco per la dedizione e totale disponibilità, non solo nei propri confronti, per lo svolgimento del delicato compito di capo dell'amministrazione; conclude ringraziando i colleghi assessori, gli ex assessori Perra e Dessì e tutto il Consiglio che ha consentito nuove sollecitazioni e nuovi spunti. Ringrazia l'intera struttura organizzativa rammentando le difficoltà di un organico risicato ed i rigidi vincoli in tema assunzionali.

Chiede di intervenire l'Ass. dott. Murtas. L'assessore rammenta i punti principali e le iniziative sviluppate in relazione al proprio settore ed in particolare il servizio asilo nido che è stato mantenuto ed ampliato; ricorda che nel servizio l'amministrazione ha sempre creduto come momento fondamentale di partecipazione allo sviluppo/crescita dei bambini; si sofferma sugli sforzi compiuti per alimentare il servizio educativo, i vari servizi ai minori, alle famiglie in tema di solidarietà sociale. Conclude il proprio intervento ringraziando il consesso, i colleghi assessori ed un particolare ringraziamento rivolge al sindaco Pietro Paolo Piras ricordando come ne abbia apprezzato capacità organizzative ed impegno e di aver appreso importanti insegnamenti. Ringrazia anche l'intera struttura organizzativa dal segretario, ai funzionari, dipendenti ed operai.

Prende la parola il dott. Atzori. Il consigliere si dichiara dispiaciuto delle proprie assenze che, per motivi personali, si sono determinate da far data dal mese di marzo 2016. Si scusa perché ritiene il proprio contributo; ritiene che lo sforzo per un cambio di mentalità – superando le vecchie dinamiche della politica – non siano state superate; rileva che i documenti presentati sono documenti "tecnici" mancando – a suo dire – l'intervento politico. Conclude ringraziando l'amministrazione ed ii consiglio per l'esperienza vissuta.

Prende la parola il Consigliere Tuveri. Il consigliere esordisce ritenendo di dover ringraziare i cittadini che hanno consentito la partecipazione in consiglio; qualifica l'esperienza appena vissuta come quella meno gratificante dal punto di vista politico ritenendo che l'amministrazione abbia compiuto ben poco; qualifica gli atti portati all'attenzione consiliare come atti meramente tecnici da cui manca ogni intervento di tipo politico.

Prende la parla il Sindaco – replicando al consigliere Tuveri - per rilevare che non è solo l'esperienza quinquennale poco gratificante dal lato politico, sono proprio i tempi che si stanno vivendo con ristrettezza di risorse finanziarie e vincoli di ogni natura; si sofferma, a titolo esemplificativo, sulla situazione del personale rammentando che neanche il personale in quiescenza può essere sostituito per le rigide regole finanziarie Afferma che con il lavoro fatto dall'amministrazione si pongono le basi per futuri sviluppi e che ora si aprirà la nuova stazione dei finanziamenti; si sofferma su alcune opere del passato in realtà mai completate come la biblioteca comunale; il canile. Del canile rammenta che le difficoltà dell'aggiudicazione derivano proprio dal sottodimensionamento rispetto al minimo previsto perché l'affidamento possa essere ritenuto redditivo (per standard regionali sono previsti inserimenti di 150 cani non come nell'attuale struttura realizzata dal comune). Rammenta la rilevanza di alcuni accordi di base da cui poi si svilupperanno tutte le iniziative di finanziamento regionali, cita il FLAG ed il piano di sviluppo territoriale che coinvolge anche i comuni di Guspini, Arbus e Villacidro quindi ben oltre il territorio terralbese.

Prende la parola il Consigliere Tuveri per chiedere come mai il sindaco non si sia ricandidato visto tutto il lavoro svolto ed i risultati che verranno ottenuti in futuro.

Il sindaco replica che si tratta di decisioni personali.

Vengono pertanto disposte le votazioni che ottengono il voto favorevole di 9 consiglieri sugli 11 presenti (astenuti 2, Atzori e Tuveri).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il d. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
Visto il d. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Evidenziato che, con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato:

l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 126/2014, in cui si dispone che "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*";

inoltre l'art. 170 del d. Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014,

il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Preso atto che l'ente avendo una popolazione superiore a 5.000 abitanti, deve predisporre un documento unico di programmazione, non semplificato, secondo le indicazioni desumibili dal postulato contabile relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all. 4/1 del decreto legisaltivo 118/2011 e succ. modifiche;

Visti:
l'articolo 174 del D. Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

l'articolo 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Preso atto che il DUP, con riferimento alle condizioni esterne, richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).
Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard.
Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
la gestione del patrimonio;
il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del principio del pareggio del bilancio (patto di stabilità) e con i vincoli di finanza pubblica.
Mentre il contenuto minimo della seconda parte del DUP, sezione operativa, è costituito:
dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (laddove presenti);
dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (comprensivo delle varie deliberazioni propedeutiche all'approvazione del bilancio);

Acquisiti:
pro quota i vari atti dei responsabili dei procedimenti di spesa;
il parere di regolarità tecnica e contabile a cura del vice segretario responsabile del servizio Usai dott. Stefano che evidenzia l'esigenza che la procedura di predisposizione del DUP avvenga in maniera maggiormente partecipata da tutti responsabili di servizio e dai responsabili di procedimento.
il parere favorevole del revisore dei conti n. 94/2017

DELIIBERA

L'approvazione, del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Usai Stefano)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno 09/06/2017 per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li 09/06/2017

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to (Dr. Usai Stefano)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, lì _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° 1044 DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO